

VACCARInews

12° ANNO la filatelia in tempo reale

23 APRILE 2015

APPUNTAMENTI

Le storie dietro alla filatelia

Una dimostrazione delle potenzialità l'ha offerta oggi il senatore Carlo Amedeo Giovanardi durante la conferenza dedicata al confine orientale italiano lungo il Novecento, conferenza ospitata presso la sede del Mise a Roma



Un bozzetto del 1966 di Guido Veroi non approvato. È stato proposto nel piccolo allestimento curato oggi dal Museo storico della comunicazione

Il collezionismo e le sue potenzialità illustrate principalmente a chi non li ha ancora scoperti. È stato un po' questo il senso della conferenza "Una grande storia attraverso la filatelia" che il senatore Carlo Amedeo Giovanardi ha tenuto oggi pomeriggio a Roma presso la sede del ministero allo Sviluppo economico, già questa un museo di per sé.

Puntando al confine orientale italiano lungo il Novecento, ha mostrato diversi reperti postali capaci di raccontare una vicenda. Vicenda "straordinaria, terribile, angosciosa", ha precisato. Fatta di guerre, distruzioni, sangue, violenze, ideologie, aspirazioni spesso tarpate. Passaggio dopo passaggio, tutto è dimostrabile appunto attraverso la filatelia, intesa a 360 gradi. Quindi i francobolli, gli annulli, le etichette per le raccomandate, ma anche gli indirizzi e

spesso i testi delle comunicazioni, che possono esser stati vergati -ha fatto notare- da testimoni di prima mano.

Tra gli aspetti ricordati, il ruolo propagandistico delle cartoline, il significato delle sovrastampe e delle scalpellature, i dentelli vietati o non riconosciuti dalla controparte e quindi le tassazioni, l'inflazione, il cambio della moneta e dei toponimi, i falsi, il dato di fatto che, nonostante la situazione drammatica, c'era ancora chi poteva collezionare. Una delle tracce più significative fra quelle mostrate è stata l'indicazione del mittente per una missiva spedita negli Stati Uniti a ridosso del secondo dopoguerra: sapendo che il territorio in cui si trovava era conteso tra Italia e Jugoslavia, ed ignorando come le cose si sarebbero evolute, non scrisse il Paese di appartenenza, ma semplicemente "Istria - Europa".

"Riteniamo -ha detto la coordinatrice del polo culturale al Mise, Gilda Gallerati- che il patrimonio vada condiviso, perché condividere è già ricchezza". Ed il richiamo si riferisce sia all'iniziativa in quanto tale, sia al fatto di aver aperto al pubblico l'edificio di via Veneto progettato da Marcello Piacentini e Giuseppe Vaccaro. Non a caso, i presenti poi hanno potuto visitare l'immobile.

Il supporto tecnico dell'incontro è stato garantito dal rappresentante e delegato per i rapporti con il dicastero dell'Associazione Filatelica e Numismatica Italiana "Alberto Diena", Angelo Piermattei. Il quale ha ricordato il protocollo d'intesa per gestire la biblioteca sociale e sottolineato la volontà di proporre nuovi incontri capaci di presentare la filatelia sotto altre... lenti.



Al tavolo, il relatore Carlo Amedeo Giovanardi ed il rappresentante dell' AFI Angelo Piermattei